

Le infrastrutture pubbliche C'è l'elenco delle opere ma non i commissari Solo per Milano si corre

►Dopo 6 mesi di attesa arriva in extremis ►Ok alla Metro C, non alla Pontina. Tempi
la lista dei cantieri che vanno sbloccati incerti per tutti, tranne che per le Olimpiadi

IL CASO

ROMA Bisogna fare presto. Ma non troppo. Anzi. Meglio procedere con cautela. «Adelante Pedro, ma con juicio», come direbbe il Manzoni. Insomma, la storia dei commissari per sbloccare le opere pubbliche in Italia, rischia di diventare paradigmatica del perché invece, i cantieri vanno a passo di lumaca. La notizia, che potrebbe persino apparire buona, è che il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha trasmesso in Parlamento l'elenco delle opere pubbliche da accelerare attraverso la nomina di commissari dotati di pieni poteri. Il decantato modello Genova, insomma. La verità è che la lista delle opere è arrivata in Parlamento con sei mesi di ritardo e, ancora, senza l'indicazione del nome dei commissari che dovranno accelerare i lavori. Resta, insomma, l'impressione che l'unico sprint il governo sia riuscito a compierlo solo per sbloccare il miliardo di euro (il decreto è già stato firmato) da

destinare agli interventi su strade e ferrovie lombarde in vista delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina del 2026. La trasmissione in Parlamento dell'elenco delle opere da commissariare, invece, è arrivata in zona Cesarini. Il governo ha tempo fino a fine anno per adottare i Dpcm per il commissariamento, ma dovrà comunque attendere i 15 giorni che le Commissioni parlamentari competenti hanno a disposizione per esprimere il loro parere.

LE MODIFICHE

L'elenco intanto, rispetto a quello iniziale, è cambiato. Qualcosa è entrato e qualcosa è uscito. Fuori, per esempio, è rimasta la Pontina, attesa da anni, e sulla quale pure c'erano state rassicurazioni dal governo. Si è salvata la Metro C di Roma. Il documento trasmesso alle Camere spiega che risultano disponibili risorse per 3 miliardi di euro: 1,9 miliardi dallo Stato, 257 milioni della Regione e 856 milioni del Comune. Sono disponibili inoltre risorse per l'acquisto di 6 ulteriori treni destinati alle tratte da T3 a T7:72 milioni di euro. C'è anche il completamento dell'anel-

lo ferroviario con il raddoppio della tratta Valle Aurelia - Vigna Clara; il nuovo tracciato tra la fermata Vigna Clara e la stazione Val d'Ala comprensiva della nuova stazione Tor di Quinto. C'è il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Pescara. C'è la messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera, che da solo fornisce l'acqua all'80 per cento dei tre milioni di romani. E ci sono anche piccole opere come le ristrutturazioni dei Commissariati di Polizia di San Basilio, per la ricollocazione del commissariato Appio-San Giovanni; del Commissariato San Lorenzo; del Commissariato Casilino Nuovo e del Commissariato Prati. Non c'è invece traccia, almeno nell'elenco che *Il Messaggero* ha potuto consultare, della Roma-Latina, che rischia di restare ancora impantanata nelle sabbie mobili dell'indecisione politica.

LE ALTRE STRUTTURE

C'è poi l'immobile «Tommaso Campanella» per la realizzazione del polo cibernetico. Dovrà accogliere il Cert - Computer

Emergency Response Team, la struttura che garantirà per il Ministero dell'Interno la prevenzione, la protezione e l'eventuale supporto in caso di attacchi o incidenti critici di natura informatica. Nell'elenco delle opere da commissariare c'è anche il collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. La realizzazione di questo intervento consentirà di completare l'itinerario Civitavecchia - Orte e quindi di collegare, tramite un'infrastruttura a 4 corsie, il Porto di Civitavecchia con l'Autostrada A1 Milano / Napoli, l'Interporto di Orte, l'area industriale di Terni. E c'è infine, il raddoppio a quattro corsie della Salaria. Nel Lazio gli interventi riguardano i Tratti GRA - Passo Corese, Passo Corese - Rieti, Rieti - Confine Regionale. L'elenco, insomma, è lungo, 57 opere che valgono oltre 60 miliardi di euro. Molte delle quali da anni attendono di essere completate o iniziate. E adesso restano in attesa dei commissari che possano finalmente sbloccare la loro realizzazione.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opere principali

Infrastrutture stradali	Costo stimato
SS 106 Ionica	3.073
Collegamento svincolo della SS 514 con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194	754
SS 675 Umbro-Laziale	466,7
Collegamento stradale Cisterna-Valmontone	665,6
Strada Statale 4 Salaria	1.110
E 78 Grosseto-Fano	2.026
SS 20 del Colle di Tenda	139,6
SS 45 "della Val Trebbia"	149
SS 640 "Strada degli Scrittori"	990
SS 647 Fondo Valle del Biferno	177
SS 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico	130
SS 16 Adriatica	247
SS 89 Garganica	922
SS 212 della Val Fortore	207



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Infrastrutture ferroviarie	
AV/AC Brescia-Verona-Padova	8.644
Potenziamento Linea Fortezza-Verona	4.927 più il costo dei lotti 5, 6 e 7
Potenziamento Linea Venezia-Trieste	1.800
Completamento raddoppio Linea Genova Ventimiglia	1.540
Completamento raddoppio Pescara - Bari	700
Linea Roma - Pescara	602 + 1.304
Potenziamento Orte-Falconara	3.753
Realizzazione Linea Ferrandina-Matera La Martella	365
Potenziamento direttrice ferroviaria Salerno-Reggio C.	2.085
Linea Palermo-Trapani via Milo	144
Potenziamento direttrice ferroviaria Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	1.477
Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova	1.320
Chiusura Anello ferroviario di Roma	547
Completamento raddoppio Pontremolese	2.304
Ralizzazione tratta ferroviaria Napoli - Bari	5.887
Realizzazione asse AV/AC Palermo-Catania-Messina	8.769

Trasporto rapido di massa	
Metropolitana di Roma-Linea C	5.832

Dati in milioni di euro

L'Ego-Hub



Il ministro delle infrastrutture Paola De Micheli

**NEL DOSSIER
FIGURANO 57 CANTIERI
CHE VALGONO
OLTRE 60 MILIARDI
ORA LA PAROLA
AL PARLAMENTO**

